

LATINA

TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

Dalla parte dei piccoli

Iniziati gli incontri di formazione degli operatori pastorali e del clero sulle recenti linee guida per la tutela dei minori e dei vulnerabili

DI REMIGIO RUSSO

Il tema importante e quanto mai delicato della tutela dei minori e delle persone vulnerabili viene affrontato ancora una volta nella vita ecclesiale pontina. Infatti, nell'ambito della programmazione del cammino pastorale della diocesi di Latina sono iniziati gli incontri informativi e formativi sulle linee guida "Formazione ecclesiale e relazione educativa finalizzata alla tutela dei minori", pubblicate lo scorso maggio dal Servizio interdiocesano per la tutela dei minori delle diocesi del Lazio Sud, che ne ha curato anche la redazione, cui aderisce la diocesi pontina. Incontri che sono destinati, in momenti diversi, ai laici e al clero locale. Così, in concreto giovedì scorso, presso la Curia vescovile di Latina, il vescovo Mariano Crociata ha proposto la presentazione del documento con un invito destinato agli educatori, ai catechisti e agli animatori di ragazzi e giovani che operano nelle parrocchie e nelle associazioni e movimenti laicali presenti nel territorio pontino. Il relatore di questo incontro è stato Vincenzo Lucarini, psicologo e psicoterapeuta, il quale è anche l'incaricato diocesano di Latina per la Tutela dei minori. Un momento che ha riscosso parecchio apprezzamento e interesse da parte dei presenti. Invece, un prossimo incontro, sempre sullo stesso argomento, ma forse con un taglio specifico per la responsabilità che derivano dall'ufficio esercitato, è destinato ai presbiteri e ai diaconi della diocesi pontina.



L'incontro di formazione in Curia a Latina

Con loro l'appuntamento è previsto per il 17 novembre prossimo, presso la curia vescovile di Latina, e a condurlo sarà sempre Vincenzo Lucarini. Che a livello locale il tema sia sentito è fuori dubbio. Anzi, la comunità ecclesiale pontina sta vivendo la ferita inferta dal caso esplosivo gennaio con l'allontanamento dal servizio di un docente di religione cattolica e diacono permanente, indagato dalla

Il vescovo Crociata: «Diocesi impegnata da sempre contro la pedofilia»

Procura della Repubblica di Latina per il reato di violenza sessuale ai danni di tre alunni e altri due minori, ora agli arresti domiciliari in attesa che si

concluda l'indagine preliminare. Proprio su questo caso, giovedì scorso in un comunicato stampa della diocesi per l'avvio della formazione, il vescovo Mariano Crociata ha dichiarato: «Voglio cogliere questa occasione per dire che la nostra diocesi, da sempre, è impegnata al contrasto della pedofilia e alla tutela dei minori. Purtroppo, anche da noi di recente si sono verificati eventi molto dolorosi

che ci hanno colpito profondamente. Il nostro pensiero è andato e va alle vittime di comportamenti che hanno creato non solo scalpore e scandalo, ma soprattutto danno e guasti gravissimi all'equilibrio alla crescita di ragazzi e giovani. Questa iniziativa risponde ad un'esigenza che condividiamo con le diocesi del sud del Lazio e dice la nostra piena disponibilità ad accogliere tutte le segnalazioni e ad avere cura che le nuove generazioni crescano circondate soltanto di attenzione, di cura e di aiuto alla loro maturazione umana e cristiana». Sempre su questo caso, la diocesi di Latina - il vescovo nello specifico - sin dall'inizio e nei mesi successivi ha assicurato piena collaborazione prima all'istituto scolastico e soprattutto poi all'autorità inquirente affinché siano definite nel più breve tempo possibile le fattispecie di reato. Nel frattempo, già da gennaio scorso è stato attivato il procedimento canonico presso il Dicastero per la dottrina della fede. Quanto sia importante lavorare nel senso della prevenzione, attraverso momenti formativi come quello di giovedì scorso a Latina, lo ha ribadito lo stesso relatore Vincenzo Lucarini: «Siamo chiamati ad innalzare il livello di consapevolezza e di attenzione per potenziare quanto di buono viene fatto nella comunità ecclesiale, ma soprattutto per prevenire ed intercettare tempestivamente i possibili fenomeni di abuso (relazionale, di coscienza e sessuale) a danno dei minori e degli adulti vulnerabili».

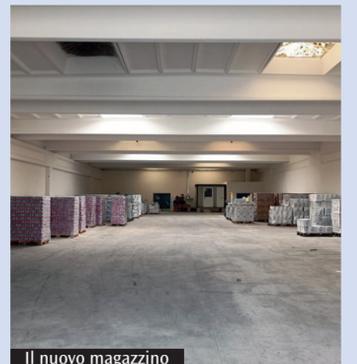
LA RIFLESSIONE

Chiamati alla santità

È prossima la solennità di Tutti i Santi, una moltitudine immensa che nessuno può contare. Festa di consolazione perché in mezzo al male che c'è nel mondo e che emerge facilmente, c'è una schiera infinita di fratelli redenti dall'Agnello, che non fa chiasso, perché la bontà è silenziosa, discreta e feconda. Una moltitudine anonima per noi, ma che Dio conosce per nome, e che ha posto nel suo cuore: anche tante persone che abbiamo conosciuto e amato e che ora vivono nella gloria. È la festa di quella santità che ha il sapore della ferialità, che si fa strada non a colpi di miracoli o gesti eclatanti, ma vivendo con semplicità e umiltà il Vangelo. Dio solo è il Santo e Lui ci partecipa la santità, gratuitamente. La santità è dono accolto, che trasforma, che fa emergere quella immagine e somiglianza con Dio con cui siamo stati creati.

Don Patrizio Di Pinto

LATINA



Il nuovo magazzino

Aperto il nuovo magazzino della Caritas

Da qualche mese la Caritas diocesana ha preso possesso del nuovo magazzino per la gestione dei viveri Fead, il Fondo di aiuti europei agli indigenti. Il Fondo nasce per sostenere famiglie indigenti attraverso supporto alimentare e materiale che possano guidare ed indirizzare la persona o la famiglia in stato di bisogno entro la rete integrata dei servizi locali. I vari interventi sono attuati attraverso una rete di organizzazioni partner costituita da amministrazioni pubbliche e associazioni/enti non profit. Caritas Italiana è fra queste, e nella rete delle Caritas diocesane accreditate c'è anche Caritas Latina.

Riguardo la distribuzione delle derrate alimentari, la Caritas diocesana è inserita nel sistema che ne regola l'erogazione, chiamato SiFead, con le 25 Caritas parrocchiali che ne beneficiano. In aggiunta a queste, le due mense Caritas di Latina e Terracina. Stando ai dati, grazie alle derrate alimentari Fead, le Caritas del nostro territorio riescono a raggiungere ed aiutare circa tremila persone. Il nuovo magazzino ha sede in un capannone industriale di 700 metri quadri, collocato presso una grande azienda manifatturiera alla periferia di Latina. Grazie all'ampio spazio a disposizione, il carico e lo scarico delle merci risultano ora agevoli e meglio organizzati, nonché implementabili. Il paniere di prodotti a cui attingere è vario e ne comprende circa cinquanta.

Per la Caritas diocesana non è sempre stato così. «Per oltre un ventennio - ha spiegato Angelo Raponi, direttore della Caritas diocesana - siamo stati appoggiati a Casa Betania (il centro d'accoglienza per donne in gravi difficoltà sociali ed economiche, sito in via Piave, a Latina), e le merci erano stipate all'interno di un vagone ferroviario, e la distribuzione alle Caritas parrocchiali avveniva nel piazzale della struttura, all'aperto, non appena le merci venivano scaricate, esposti agli eventi atmosferici. Quando l'erogazione di derrate alimentari è cresciuta perché, di pari passo, cresceva la domanda di alimenti per comporre i pacchi viveri da parte delle Caritas parrocchiali, in particolare modo nella fase acuta della pandemia da Covid-19, abbiamo dovuto ideare una soluzione diversa. Perciò, in attesa di poter accedere nel nuovo magazzino Caritas, situato nei locali sottostanti di una parrocchia di Latina, si è optato per l'affitto del capannone. Questa è una soluzione che ci permette di svolgere un servizio adeguato ai tempi e alle esigenze attuali». Gli ampi spazi del magazzino consentono anche a parrocchie, non dotate di locali ampi per la conservazione di tutti i viveri assegnati, di poter contare su un punto di appoggio dove mantenere parte dei prodotti.

Benedetta Fabietti

CELEBRAZIONI

Gli appuntamenti di Ognissanti

Con questo fine settimana i fedeli inizieranno a muoversi per la tradizionale visita al cimitero, ma soprattutto con le celebrazioni negli stessi cimiteri cittadini in occasione della prossima solennità di Ognissanti e della commemorazione dei defunti. Per queste giornate, il vescovo Mariano Crociata presiederà alcune celebrazioni diventate ormai tradizionali: il 1° novembre, alle 15, è prevista la Santa Messa presso l'altare del Cimitero di Latina (nell'ipogeo); il 2 novembre, alle 8 circa, la Santa Messa, presso il cimitero di Terracina, che si terrà al termine della processione che parte alle 7 dalla Chiesa del Purgatorio (dove alle 6 viene celebrata una Santa Messa). Le altre celebrazioni nei cimiteri cittadini saranno officiate dal clero locale. Lo stesso 1° novembre, altro appuntamento con il Cammino dei Santi organizzato dall'Ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale. Il ritrovo è fissato alle 9, al parcheggio di via Madonna della Pace 12-26, nel Comune di Patrica (Fr). Previsto il pranzo al sacco. Le iscrizioni terminano il 29 ottobre, basterà andare alla Pagina facebook della Pgv (prevista una quota di iscrizione di 2 euro).

Terracina festeggia san Cesareo

Terracina è tutto pronto per festeggiare san Cesareo diacono e martire, titolare della concattedrale, patrono di Terracina e compatrono della diocesi pontina. Sotto la guida del parroco don Giuseppe Fantozzi è stato stilato un programma intenso, che inizierà il 1° novembre con il Triduo di preparazione che seguirà il tema "San Cesareo modello di virtù". Prevista alle 18 la Messa e alle 19 l'apertura della mostra su Rosario Livatino, il giovane magistrato ucciso dalla mafia e ora beatificato. Il 2 novembre alle 16.30 il Rosario, alle 17 la Messa. Gli stessi orari anche il 3 novembre, primo venerdì del mese, alle 20.30 con la veglia di preghiera animata dai giovani. Si arriva al 4 novembre, con la solenne celebrazione, alle 18, presieduta dal vescovo Mariano Crociata, a cui si



La concattedrale di Terracina

uniranno i sacerdoti e i diaconi della diocesi. A seguire la processione con la statua e le reliquie sacre di san Cesareo, per le strade della città di Terracina con l'accompagnamento della Banda musicale diretta dal maestro Gaetano Palmacci. Al rientro la benedizione solenne del vescovo con le re-

liquie del santo sulla città. Il 5 novembre, giorno della memoria liturgica di san Cesareo, dopo la messa delle 18 è previsto un incontro culturale (alle 20.30 circa) nella Concattedrale sul tema "San Cesareo il martire, il sepolcro, le reliquie", a cura di Venceslao Grossi. Il patrono della città san Cesareo è stato un diacono martirizzato a Terracina nel II secolo. Secondo la tradizione nacque in Nordafrica, da genitori di origine romana. Grazie alle predicazioni apostoliche si convertì con la sua famiglia e divenne diacono. Arrivato a Terracina decise di rimanere in questa città, dove già erano presenti alcuni cristiani. In seguito - era il periodo della persecuzione contro i cristiani - fu denunciato per la sua fede, che lui non rinnegò finendo ucciso e gettato in mare.

Emma Altobelli

DIOCESI DI
LATINA
TERRACINA
SEZZE
PRIVERNO

IL POZZO

SERVIZIO DIOCESANO DI
Ascolto Familiare

ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO
per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE



CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.

OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE. Itinerario strutturato in quattro passi tesi a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.

A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).

APERTURA DEL SERVIZIO

LUNEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
10.30 - 12.30	10.30 - 12.30	18.00 - 19.00
	18.30 - 19.30	

Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile

www.diocesi.latina.it

0773.4068134

ilpozzo@consultoriocesanolatina.it